

Seminario "Rondoni, rondini, balestrucci & edifici"

GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2022 ORE 14:30-17:30

Sala conferenze Ass. Professionisti via Palestro, 66 Cremona

3 CFP PER GLI ARCHITETTI

Introduzione e saluti istituzionali

Marta Visone, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Cremona

Andrea Virgilio, Vicesindaco del Comune di Cremona e Assessore al Territorio, Opere Pubbliche e Casa

Alessandro Bignotti, Presidente del Parco Regionale Oglio Sud

Maurizio Ori, Architetto e Paesaggista AIAPP (Associazione Italiana Architetti del Paesaggio)

Conservare, valorizzare e implementare la biodiversità appare più che mai necessario specialmente in chiave di adattamento delle nostre realtà urbane alla crisi climatica. I centri storici e monumentali, benché non senza problemi al patrimonio costruito, ospitano importanti matrici di biodiversità con le loro architetture caratterizzate da nicchie, anfratti, sporgenze, aggetti. A questa carenza di un habitat naturale, ha fatto dunque seguito un progressivo adattamento di alcune specie animali, in modo particolare dell'avifauna. A questa sfida ambientale, non altrettanto bene si è adattata la modernità. È proprio nelle prime aree di espansione che bisogna canalizzare tutti gli sforzi per ricostituire habitat naturaliformi non soltanto con funzione ornamentale ma anche, e soprattutto, biologica.

Interventi

Gabriele Barucca e Alessandra Chiapparini, Soprintendenza di Mantova, Cremona e Lodi

▪ Tutela Monumentale e fauna urbana

"Nidi" da tutelare. Interferenze tra tutela monumentale e fauna. Le azioni per la tutela dei Beni culturali: prevenzione, manutenzione e restauro nel rispetto della protezione della biodiversità.

Mauro Ferri, monumentivivi.it

▪ Edifici & biodiversità: 14 anni di casi studio

Vengono presentate tante attività svolte a favore della biodiversità degli edifici, basate sul rondone inteso come specie-ombrello. Infatti, durante ristrutturazioni e restauri, tutelando i rondini si salvaguardano implicitamente anche tante altre specie (chiroterri, gechi, piccoli passeriformi...) che negli edifici ne occupano le cavità, spesso completamente chiuse per ridurre la presenza dei piccioni.

Eros Zanotti, Magistri Srl

▪ Restauri & rondini: casi studio di una ditta specializzata

Esempi di convivenza durante il periodo di nidificazione nei cantieri di restauro ed esempi di sostenibilità ed equilibrio nel caso della riduzione selettiva delle buche pontaiate.

Martina Spada, OIKOS Srl

▪ Chiroterri & edifici

Il 90% delle specie di pipistrelli italiani utilizza gli edifici almeno in una parte dell'anno, ma la loro presenza spesso è ignorata. I pipistrelli e i loro rifugi sono tutti particolarmente protetti dalla legge italiana e da direttive europee e devono essere tenuti in grande considerazione nei casi di ristrutturazione o di cambiamento d'uso degli edifici. Nell'intervento vedremo quali accorgimenti adottare nelle fasi di progettazione e di cantiere al fine di mantenere i rifugi utilizzati dai pipistrelli e non arrecare disturbo a queste specie protette.

Bassano Riboni, WWF Cremona

▪ Colonie di rondini nel centro storico di Cremona

Presentazione dei rondini a Cremona, cenni alle caratteristiche ecologiche e biologiche: come vivono, quando arrivano e quando partono.

Guido Pinoli, Monumenti Vivi Lombardia

▪ Rondini a Milano, iniziative condivise per tutelarli

Verrà spiegato l'approccio utilizzato a Milano per conoscere e tutelare i Rondini in accordo con il Comune di Milano e con La Soprintendenza. Saranno illustrati anche esempi concreti di interventi realizzati.

Mauro Ferri, monumentivivi.it

▪ Passerè, architetture da conservare... anche per i rondini

Fin dal Medio Evo rondini e passeri sono stati attirati a nidificare in nidi artificiali intramurari posti a decine, a volte a centinaia di unità negli edifici, per sfruttarne come cibo i giovani pronti all'involo. Si trattava di una pratica caduta in disuso ancor prima che le norme la vietassero, lasciando però un'eredità architettonica importante, frutto di esperienze plurisecolari. Il cremonese è ricco soprattutto di passerè, altrettanto utili per i rondini e che possono essere ripristinate e restaurate, conservando una importante eredità architettonica, fonte anche di ispirazione per soluzioni adatte ad edifici contemporanei e moderni.

Festival dei rondini

DOMENICA 12 GIUGNO 2022 ORE 16:30-18:30

In caso di maltempo: rimandato a domenica 19 giugno 2022

Uscita per le vie della città di Cremona alla scoperta dei rondini, grazie all'ausilio di guide specializzate.

Il rondone comune è una delle tre specie di rondini che arrivano in Italia per riprodursi. Sono insettivori e in volo mangiano, dormono, si accoppiano. Si posano solo qui in Europa, di ritorno dall'Africa, per nidificare. Possono vivere più di 20 anni e ogni anno allevano un sola covata di 1-4 rondonotti, che appena involati si dirigono subito verso l'Africa. I rondini trovano rifugio per costruire il nido nelle cavità a forte pendenza, sotto i coppi, nelle buche pontaiate, nei drenaggi, perfino nei cassettoni delle tapparelle. Purtroppo una malintesa lotta alla proliferazione dei colombi urbani sta causando la chiusura generalizzata di queste cavità, spesso con gli animali in cova o in allevamento. È possibile adottare misure anti colombo selettive che invece salvaguardano questi incredibili volatori che a buona ragione sono da considerare come specie bandiera della biodiversità negli edifici, perché tutelando i rondini si proteggono anche tante altre specie che usano cavità simili, come il rondone pallido e maggiore, i chiroterri, i gechi e altri piccoli passeriformi insettivori.

